

UNA PRODUZIONE
KAREL
FILM PRODUCTION & COMMUNICATION

CON LE NOSTRE MANI

DI EMANUEL COSSU



CON
GIOVANNI COSSU
ANNA MARIA LOI

DISTRIBUITO DA
EMERAFILM

prodotto da Luca Melis, Emanuel Cossu - Soggetto, sceneggiatura e regia Emanuel Cossu - protagonisti Giovanni Cossu e Anna Maria Loi
con la partecipazione di Ignazia Cossu, Lucia Bullitta, Emanuel Cossu, Marina Luzi, Antioeo Cossu, Ica Cossu, Assunta Cossu, Ica Olla, Antonio Cossu, Giovanni Melas - produzione esecutiva Luca Melis per la Karel Società Cooperativa
musiche e sound design Marco Rocca - fotografia Luca Melis - aiuto regia Enrico Mura - consulenza alla regia Davide Melis - montaggio Emanuel Cossu, Davide Melis - make up artist Serena Trevisi Marceddu, Francesca Bruno
focus puller Marco Petrucci - fonici di presa diretta Elvio Melas, Andrea Melas - location manager PierPaolo Castello - assistente al montaggio Davide Orrù - fotografa di scena Valeria Masu
post produzione audio B-Side di Marcellino Garau - servizi di produzione Bibbigula di Maurizio Abis - contabilità Methodos srl consulenza legale Morganti&Partner srl

con il contributo di



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

con il sostegno di

Fondazione Sardegna Film Commission
Fondo Filming Cagliari





CON LE NOSTRE MANI

SINOSSI

Il cortometraggio documentario **CON LE NOSTRE MANI** vuole raccontare la storia di Anna e Giovanni, una coppia di coniugi che vive in un paese nel sud della Sardegna. Anna e Giovanni sono sposati da ormai trentaquattro anni e durante la loro vita sono riusciti a togliersi qualche soddisfazione: hanno una casa tutta loro che via via adattano alle loro esigenze, un figlio che si è laureato anche grazie ai loro sacrifici, e una notevole autosufficienza guadagnata duramente durante il corso degli anni. Quelli che ad altri possono sembrare traguardi normali per Anna e Giovanni, affetti da poliomielite sin dai primi mesi di vita e quindi costretti ad utilizzare stampelle e sedie a rotelle per potersi muovere, sono l'orgoglio di una vita vissuta a combattere per far valere i propri diritti e superare tutte le barriere -architettoniche, culturali e sociali- che hanno dovuto affrontare.

Ora, con l'invalidità che peggiora a causa dell'età (Anna è del 1953 e Giovanni del 1944), hanno perso gran parte dell'indipendenza che avevano e si trovano ad affrontare dei nuovi problemi: la necessità, mai avuta prima, di un aiuto domestico e al contempo la solitudine dovuta al fatto di non potersi più muovere autonomamente come erano abituati.

Il loro desiderio è poter ritornare a Bosa, il paese natale di Giovanni sulla costa nord-ovest della Sardegna, dove in passato hanno trascorso tanti momenti felici e dove vivono ancora dei parenti che non vedono più da tanto tempo.

CON LE NOSTRE MANI è un'immersione nella vita quotidiana di Anna e Giovanni, una coppia di invalidi ormai anziani col sogno di poter fare nuovamente qualcosa che prima gli era normale: salire in macchina e andare a riabbracciare i parenti.



ANNA E GIOVANNI

ANNA MARIA è nata nel 1953 a Sestu, un paese vicino a Cagliari, in un'epoca dove non c'erano ancora i vaccini anti-polio e dove contrarre la malattia sin dai primi giorni di vita significava non poter studiare, non poter essere accettata socialmente, e venir considerata stupida solo perché non poteva muovere le gambe. Da giovane è dovuta emigrare a Firenze per qualche anno, senza nessun familiare vicino, vivendo quasi interamente nell'Istituto di Pozzolatico dove ha subito un intervento alla schiena -l'inserimento di alcuni chiodi nella schiena per reggere la spina dorsale- che l'ha tenuta immobile a letto per molto tempo. Rientrata a Sestu nella casa con la famiglia si è scontrata con i pregiudizi e l'ignoranza del tempo, riuscendo a emanciparsi solamente quando in paese è stata fondata la Comunità di Sestu, che accoglieva invalidi, obiettori di coscienza e volontari, che aveva la finalità di mettere le persone invalide in condizione di poter lavorare e vivere in discreta autonomia, vivendo assieme e dandosi una mano a vicenda. In Comunità si imparava a lavorare il rame per fare degli splendidi quadri, le ceramiche, e tutti altri lavori che potessero essere svolti anche dai disabili. In quel contesto conosce Giovanni e i due si innamorano. Con Giovanni ha un figlio e, qualche anno dopo la nascita del bambino e qualche contrasto con alcuni componenti della comunità, riescono a comprare una casa propria dove andare a vivere e dove abitano tutt'ora, da soli, dopo che il figlio una volta cresciuto è andato a studiare e vivere altrove. Anna, nonostante l'osteoporosi che le ha colpito le mani, è un'amante dei lavori manuali come l'uncinetto ed è un'ottima cuoca: si informa su nuovi ingredienti e nuove ricette attraverso giornali di cucina e internet, che stimola la sua curiosità. È allegra anche se i dolori al collo spesso la mettono di malumore, e non è difficile sentirla ridere a squarciagola quando qualcosa la diverte. È un'assidua lettrice e le piace la compagnia, il poter fare quattro chiacchiere con le vecchie amiche di Sestu e le sue sorelle, con le quali parla rigorosamente in campidanese (cosa che con Giovanni non può fare perché lui parla il logudorese e non si capiscono perfettamente). Anna è una donna forte, una madre e una moglie innamorata, che ne ha passate tante e che tante ancora ne vuole passare, perché -come dice lei- vuole restare a rompere le scatole ancora per molto. Anna è una guerriera, con accanto un altro guerriero.



GIOVANNI è nato nel 1944 a Bosa, nella costa Nord Ovest della Sardegna.

Bosa era sede del Cottolengo e, essendo stato colpito dalla poliomielite, Giovanni era destinato ad entrarci. La sua prima battaglia è stata, da bambino, quella di convincere i genitori a tenerlo in casa, nonostante non muovesse le gambe. Da quel momento ha cercato in tutti i modi di essere autosufficiente, svolgendo qualsiasi lavoro per poter andare avanti sino a trovare la sua strada come sarto in una bottega nel centro di Bosa. Nonostante le maestre gli abbiano impedito di proseguire le scuole, quelle ora chiamate dell'obbligo, perché convinte che la poliomielite fosse contagiosa, ha sempre cercato di studiare e informarsi, impegnandosi attivamente in battaglie culturali e sociali, per l'emancipazione degli invalidi e dei cittadini in generale.

Queste esperienze lo hanno portato a Capodarco, una comunità fondata in quegli anni nelle Marche e che ha come fine la liberazione individuale e collettiva di coloro che non sono tutelati. Una situazione culturale e sociale che ha fortemente colpito Giovanni e che lo hanno portato a voler fondare assieme a degli altri sardi, negli anni '70, una comunità con gli intenti simili in Sardegna.

Grazie all'esperienza all'interno della Comunità di Sestu, Giovanni conosce Anna e da lì si svilupperà la loro storia d'amore che li porterà ad andare a vivere la loro vita da sposi e genitori in una casa propria.

Giovanni ha sempre avuto Bosa nel cuore, e assieme ad Anna in passato non ha mai perso occasione per tornarci e passare il tempo con parenti e amici. Ora a causa degli acciacchi fisici è da tempo che non riesce ad andare nuovamente a Bosa, non c'è riuscito nemmeno per il funerale di un suo fratello.

Gli mancano le stelle che si vedono nel cielo di Bosa, dice spesso, un cielo che si appoggia sul mare. Giovanni è una persona forte e che non si butta mai d'animo. Continua a fare il sarto quando serve, stira, stende, e soprattutto coltiva un piccolo orto nella terrazza di casa. Da alcune cassette di plastica ha ricavato dei vasi per le piante, usa un vecchio frigorifero come magazzino per la terra e il concime, e si dedica alle sue coltivazioni stagionali con tanta passione e costanza. Giovanni è così, con la voglia di andare avanti nonostante tutto, organizzandosi con quello che può fare, e con un ardente desiderio di rivedere Bosa assieme ad Anna.

Giovanni è venuto a mancare nell'estate del 2021.



NOTE DELL'AUTORE

CON LE NOSTRE MANI è la storia di due persone che nonostante le difficoltà e le impossibilità fisiche si aiutano e compensano a vicenda per andare avanti e superare le avversità che, da sempre, gli si pongono davanti. È una storia di barriere e limiti superati, ed è su questo che vuole porre l'accento il documentario, mostrando uno spaccato di vita quotidiana della coppia.

CON LE NOSTRE MANI non vuole essere un documentario che stimola la pietà delle persone, come tante immagini che mostrano l'invalido bloccato davanti a un ostacolo per lui impossibile da oltrepassare, bensì vuole mostrare come molti problemi sono stati affrontati e superati in maniera da essere stimolo attivo e positivo per chi si trova in uno stato di disagio simile.

È una storia d'amore e di solidarietà, di due persone che si sono dovute allontanare dalla propria terra per migliorare la propria condizione di vita.

ANNA E GIOVANNI sono i miei genitori.

L'idea di realizzare questo documentario è nata quando, rientrato a vivere dopo tanti anni in Sardegna, mi sono accorto che l'indipendenza e l'autonomia che a mia moria hanno sempre avuto, stava venendo meno.

La loro storia fatta di discriminazione, sacrifici, amore e tanto coraggio, penso possa essere d'esempio a persone che sono in situazioni di svantaggio non solo a causa di qualche malattia e per questo in **CON LE NOSTRE MANI** mostriamo la loro vita quotidiana, fatta di barriere superate ed altre difficoltà da combattere giorno dopo giorno.

Se da un lato il documentario mostra il quotidiano di Anna e Giovanni, dall'altra li mette davanti alla sfida più grande, quella di trovare la forza e la motivazione per tornare ancora a Bosa, il paese natale di Giovanni. Il viaggio era l'incognita del documentario, non era scontato che ci fossero tutte le condizioni per poterlo affrontare.

Mio padre è venuto a mancare nel 2021. Sono contento che, grazie anche alla realizzazione del documentario, sia riuscito a fargli vedere il cielo di casa anche se per l'ultima volta.

EMANUEL COSSU

L'AUTORE

EMANUEL COSSU è nato a Cagliari il 5 luglio del 1984, appassionato di linguaggio cinematografico, dopo essersi laureato in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Cagliari si trasferisce per quattro anni a Barcellona dove, nel 2011, si diploma in Regia Cinematografica nella scuola Bande a Part. Nel 2012 vince una borsa di studio di alta formazione per frequentare, a Bologna, il Master di Specializzazione in Teoria e Tecnica di Sceneggiatura e Regia organizzato dal Giffoni Film Festival.

A Bologna rimane altri due anni per conseguire la Laurea Magistrale in Semiotica del cinema e dei nuovi media dell'Università di Bologna nel 2014 con una tesi dal titolo "Intertestualità e dialogismo nella filmografia di Jim Jarmusch".

Dopo il periodo vissuto a Barcellona e a Bologna rientra a Cagliari, dove lavora in qualità di aiuto regista e organizzatore in numerosi documentari, cortometraggi e web serie, per dedicarsi poi completamente all'attività di regista e sceneggiatore.

Combattimento di Tancredi e Clorinda, cortometraggio sperimentale che vuole fare da incontro tra opera lirica e rappresentazione cinematografica realizzato in co-regia, ha vinto il premio alla miglior regia al Montecatini ISFF2021, la menzione d'onore per la miglior regia al Parma IMFF2020 e il premio alla miglior fotografia all'AbsurdFF febbraio2021.

CON LE NOSTRE MANI è il suo primo documentario ed ha avuto la Premiere al Social Film Festival Artelesia 2021, vincendo il premio alla Miglior Regia anteprima internazionale.

Al momento sta lavorando alla realizzazione del documentario *Le voci del Sant'Elia*, sullo stadio di Cagliari che verrà presto abbattuto.



Emanuel con Anna durante le riprese del documentario

CON LE NOSTRE MANI

con

ANNA MARIA LOI - GIOVANNI COSSU

E la partecipazione di

IGNAZIA COSSU – LUCIA BULLITA – EMANUEL COSSU – MARINA LUZI – ANTIOCO
COSSU – ICA COSSU – ASSUNTA COSSU – ICA OLLA – ANTONIO COSSU –
GIOVANNI MELAS

SCENEGGIATURA E REGIA	EMANUEL COSSU
FOTOGRAFIA	LUCA MELIS
PRODOTTO DA	LUCA MELIS EMANUEL COSSU
MUSICA E SOUND DESIGN	MARCO ROCCA
AIUTO REGIA	ENRICO MURA
CONSULENZA ALLA REGIA	DAVIDE MELIS
MONTAGGIO	EMANUEL COSSU DAVIDE MELIS
MAKE UP ARTIST	SERENA TREVISI MARCEDDU FRANCESCA BRUNO
ASSISTENTE OPERATORE	MARCO PETRUCCI
FONICO DI PRESA DIRETTA	ELVIO MELAS ANDREA MELAS
MACCHINISTA	SIMONE MURRU
LOCATION MANAGER	PIERPAOLO CASTELLO
ASSISTENTE AL MONTAGGIO	DAVIDE ORRÙ
PRODUTTORE ESECUTIVO	LUCA MELIS per KAREL FILM PRODUCTION
FOTOGRAFA DI SCENA	VALERIA MASU
DISTRIBUITO DA	EMERA FILM

PRODUZIONE

KAREL SOCIETÀ COOPERATIVA

Le produzioni di Karel sono caratterizzate da una grande varietà di stili e temi, lavoriamo su progetti audiovisivi che spaziano dalla fiction al documentario passando attraverso lavori particolari quali progetti complessi multi piattaforma e fuori formato, produzioni multimediali e installazioni museali. Questa attitudine ad affrontare progetti sempre diversi per tipologia, genere e funzione, ci caratterizza per la sperimentazione e innovazione di processo e di prodotto che attuiamo costantemente.

www.karel.it
[canale vimeo](#) - [pagina facebook](#) - [canale youtube](#)

2021

Il profumo del Mirto - docufilm 88 min. - regia Christian Canderan
Con le nostre mani – documentario 51 min - regia Emanuel Cossu
Posidonia Team – serie web - Regia Davide Melis
Per Grazia non Ricevuta - docufiction 52 min - regia Davide Melis
Qui non è Giorgino – documentario 50 min - regia Davide Melis

2019

L'Ultimo Pizzaiolo - documentario 52min - regia Sergio Naitza
A Bolu – documentario 100min - regia Davide Melis

2017

L'isola di Medea - documentario 90min – regia Sergio Naitza

2015

Lost in Sardinia – Serie Web - regia Davide Melis

2013

Le nostre storie ci guardano di – documentario 87 min - regia Sergio Naitza
SUPRAMONTE – documentario 34 min - regia Davide Melis

CONTATTI

PRODUZIONE

Luca Melis info@karel.it
www.karel.it

DISTRIBUZIONE

Emera Film info@emerafilm.com
www.emerafilm.com

AUTORE E REGISTA

Emanuel Cossu emanuel@antanistan.com